



PREMIO INTERNAZIONALE SANTA MARGHERITA LIGURE PER L'ECONOMIA "GOZZO D'ARGENTO"
5° Edizione, Santa Margherita Ligure 17 settembre 2011

Le opere premiate e la tematica economica trattata

Alternativa alla cancellazione del debito pubblico dei Paesi poveri – opportunità offerte dai flussi di immigrazione – un Fondo Europeo per la garanzia del debito pubblico degli Stati deboli: queste le tematiche vincitrici della quinta edizione del Premio Santa Margherita Ligure per l'Economia 2011

Saranno premiati Romano Prodi, Alberto Quadrio Curzio, Marco Arnone, Andrea F. Presbitero, Francesco D'Amuri, Giovanni Peri.

Tutte di grande attualità e con suggerimenti originali le tesi proposte, tramite libro, articolo o saggio economico, dai vincitori della quinta edizione del Premio Santa Margherita Ligure per l'Economia "Gozzo d'Argento". Le opere sono state votate da una Giuria presieduta dall'economista Amedeo Amato e composta da economisti e giornalisti economici: Giulio Anselmi, Osvaldo De Paolini, Giampaolo Galli, Umberto La Rocca, Roberto Napoletano, Paolo Savona.

Nell'opera "*Debt Relief Initiative - Policy designs and Outcome*", che vince per la categoria "miglior libro d'economia", si affronta il problema dell'**indebitamento pubblico dei Paesi poveri**, sul quale vertono, da più parti e in più occasioni, richieste di azzeramento o forte riduzione da parte dei Paesi creditori, o importanti programmi di rifinanziamento da parte di organismi finanziari internazionali. Gli autori, **Marco Arnone ed Andrea F. Presbitero**, evidenziano che queste politiche hanno purtroppo un effetto solo temporaneo, perché in poco tempo il debito di questi Stati torna a crescere, verso l'estero o al proprio interno. La vera soluzione è che i Paesi più poveri vengano assistiti ad impostare politiche macroeconomiche specifiche per lo sviluppo, in particolare in ambito fiscale ma anche infrastrutturale. Si tratta di un impegno molto più ampio e articolato che non la semplice erogazione di fondi, ma è anche l'unico in grado di garantire la sostenibilità degli effetti.

Presenta **le opportunità offerte dai flussi di immigrazione** il saggio "*Immigration and productive tasks: can immigrant workers benefit native workers?*", di **Francesco D'Amuri e Giovanni Peri**, premiato nella categoria "miglior saggio di giovane economista". Il testo mostra empiricamente e molto articolatamente il benefico effetto dell'utilizzo di forza lavoro immigrata, che si traduce in maggiori possibilità di crescita produttiva, con conseguente creazione di posti lavoro a più elevata professionalità per i nativi. In controtendenza, dimostrata e quantificata, con chi sostiene che gli immigrati "portino via lavoro" ai nativi.

Il "miglior articolo economico del 2011" è risultato quello recentemente pubblicato da **Romano Prodi** e dall'economista **Alberto Quadrio Curzio**, dal titolo "*EuroUnionBond per la nuova Europa*". Nell'ambito delle urgenti esigenze di salvataggio finanziario degli Stati deboli dell'area euro, i due autori propongono un Fondo Finanziario Europeo, i cui titoli possano finanziare il debito pubblico degli Stati più deboli, e garantito da un pool di Beni da loro stessi conferito. Per l'Italia, ad esempio, potrebbero costituire garanzia le risorse auree, importanti immobili dello Stato, quote di società a partecipazione pubblica.... Non è certamente l'unica proposta del momento, ma da parte degli Stati forti ha maggiori chances di accettabilità rispetto a una politica di salvataggio *tout-court*.